
Subject: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo

Posted by [cap](#) on Fri, 17 Dec 2010 11:56:21 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes ha scritto:

> Ho la sensazione che tu abbia consultato qualche dizionario, il
> che sicuramente un bene; sono libri preziosi da aprire spesso.

Almeno una volta al giorno, anche senza motivo, se non il piacere di scoprire ogni volta qualcosa di nuovo :)

Detto questo, colgo l'occasione per esprimere la mia solidarietà ai redattori della Treccani: nei giorni hanno scioperato per motivi più che seri, preoccupati di quanto sta accadendo sopra le loro teste e a loro danno. Esattamente le stesse cose capitano a chi stava in Utet, e sappiamo com'è finita.

Il problema tocca anche gli interessi dei lettori, in misura tutt'altro che insignificante. Tenterò di spiegare come nel modo più semplice.

In sostanza, da qualche tempo le case editrici stanno provando a liberarsi dei redattori. I quali, fra i lavoratori dell'editoria, sono quelli che fanno come si fanno i libri. Per loro rappresentano un costo elevato per le loro aziende. Sicché queste ultime tendono a ricorrere sempre più frequentemente a prestatori d'opera esterni: negli ultimi anni sono nati vari service editoriali (in buona parte costituiti da ex redattori rimasti senza lavoro) che offrono collaborazioni a costi relativamente bassi. Svolgono un determinato lavoro, vengono retribuiti per quello e stop: una manna, per gli editori.

Il problema è la qualità.

Affermano gli editori: "vero, abbiamo ridotto il personale, ma la qualità dei nostri prodotti è quella di sempre.

Non è vero.

Vi spiego perché. Succede invariabilmente così: il direttore editoriale si rivolge a un service, proponendo un determinato lavoro e chiedendo un preventivo; il titolare del service chiede dieci; il direttore editoriale replica "ti darò la metà"; il titolare del service per non perdere la commissione accetta. Naturalmente, poi, darà un lavoro da cinque, non da dieci.

Funziona così ormai da tempo in tutte le grandi case editrici italiane.

Qualcuno ha cominciato ad accorgersene.

> Mai sentito parlare di Tersite? Dei bovari e via dicendo, dei
> mendicanti, dei travestimenti dello stesso Ulisse?

Già, fra l'altro si traveste da mendicante quando torna a Itaca e trova in casa propria, oltre ai Proci, quel pitocco all'ennesima

potenza che Ã" Iro :)

A proposito, volevo chiederti: che mi dici di Zachary Mason? Non ho ancora letto Il signore degli inganni: Ã" davvero un libro straordinario come si dice?

- > Da dove dovrebbe arrivare, la cultura?
- > Dai cioccolatini?

Be', che Cyrano de BergÃ©rac fosse un poeta molti lo sanno soltanto grazie ai cioccolatini :D

c.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Karl Rossmann](#) on Fri, 17 Dec 2010 12:29:43 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 17 Dic, 12:56, cap <clamar...@gmail.com> wrote:

- > Detto questo, colgo l'occasione per esprimere la mia solidarietÃ ai
- > redattori della Treccani: nei giorni hanno scioperato per motivi piÃ¹
- > che seri, preoccupati di quanto sta accadendo sopra le loro teste e a
- > loro danno. Esattamente le stesse cose capitarono a chi stava in Utet,
- > e sappiamo com'Ã" finita.
- > Il problema tocca anche gli interessi dei lettori, in misura
- > tutt'altro che insignificante. TenterÃ² di spiegare come nel modo piÃ¹
- > semplice.
- > In sostanza, da qualche tempo le case editrici stanno provando a
- > liberarsi dei redattori. I quali, fra i lavoratori dell'editoria, sono
- > quelli che fanno come si fanno i libri. PerÃ² rappresentano un costo
- > elevato per le loro aziende. SicchÃ© queste ultime tendono a ricorrere
- > sempre piÃ¹ frequentemente a prestatori d'opera esterni: negli ultimi
- > anni sono nati vari service editoriali (in buona parte costituiti da
- > ex redattori rimasti senza lavoro) che offrono collaborazioni a costi
- > relativamente bassi. Svolgono un determinato lavoro, vengono
- > retribuiti per quello e stop: una manna, per gli editori.
- > Il problema Ã" la qualitÃ .
- > Affermano gli editori: Ã" vero, abbiamo ridotto il personale, ma la
- > qualitÃ dei nostri prodotti Ã" quella di sempre.
- > Non Ã" vero.
- > Vi spiego perchÃ©. Succede invariabilmente cosÃ¬: il direttore
- > editoriale si rivolge a un service, proponendo un determinato lavoro e
- > chiedendo un preventivo; il titolare del service chiede dieci; il
- > direttore editoriale replica "ti darÃ² la metÃ "; il titolare del
- > service per non perdere la commissione accetta. Naturalmente, poi,
- > darÃ un lavoro da cinque, non da dieci.
- > Funziona cosÃ¬ ormai da tempo in tutte le grandi case editrici

> italiane.
> Qualcuno ha cominciato ad accorgersene.

> c.

Sono d'accordo, e' un tema poderoso e ci vuole tempo e testa per scriverne sensatamente.

Nel caso ci ritornero'.

Lo stesso accade paradossalmente anche nei giornali: la tendenza e' a farli anche senza giornalisti.

L'equivoco a volte e': si adottino nuove tecnologie, tutto andra' ebne abbattendo costi e razionalizzando.

Ma il punto e' proprio quello che tocchi: fare a meno dei redattori intesi come personale che i libri, i prodotti culturali li fa. Siano poi da stampare su carta o inserire in un sito o altro che in futuro sia possibile utilizzare per diffondere cultura.

Intanto capita qualcosa del genere nelle universita', nella ricerca (basta vedere la promozione delle universita' cosiddette telematiche a universita' tout court).

Ciao

K. R.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Karl Rossmann](#) on Fri, 17 Dec 2010 13:39:40 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 17 Dic, 13:29, Karl Rossmann <mcl4591...@libero.it> wrote:

> On 17 Dic, 12:56, cap <clamar...@gmail.com> wrote:

>

>

>

>

>

>> Detto questo, colgo l'occasione per esprimere la mia solidarieta' ai
>> redattori della Treccani: nei giorni hanno scioperato per motivi piÃ¹
>> che seri, preoccupati di quanto sta accadendo sopra le loro teste e a
>> loro danno. Esattamente le stesse cose capitarono a chi stava in Utet,
>> e sappiamo com'Ã¨ finita.

>> Il problema tocca anche gli interessi dei lettori, in misura
>> tutt'altro che insignificante. TenterÃ² di spiegare come nel modo piÃ¹
>> semplice.

>> In sostanza, da qualche tempo le case editrici stanno provando a
>> liberarsi dei redattori. I quali, fra i lavoratori dell'editoria, sono
>> quelli che sanno come si fanno i libri. PerÃ² rappresentano un costo
>> elevato per le loro aziende. SicchÃ© queste ultime tendono a ricorrere
>> sempre piÃ¹ frequentemente a prestatori d'opera esterni: negli ultimi
>> anni sono nati vari service editoriali (in buona parte costituiti da

- > > ex redattori rimasti senza lavoro) che offrono collaborazioni a costi
- > > relativamente bassi. Svolgono un determinato lavoro, vengono
- > > retribuiti per quello e stop: una manna, per gli editori.
- > > Il problema Ã la qualitÃ .
- > > Affermano gli editori: Ã vero, abbiamo ridotto il personale, ma la
- > > qualitÃ dei nostri prodotti Ã quella di sempre.
- > > Non Ã vero.
- > > Vi spiego perchÃ. Succede invariabilmente cosÃ: il direttore
- > > editoriale si rivolge a un service, proponendo un determinato lavoro e
- > > chiedendo un preventivo; il titolare del service chiede dieci; il
- > > direttore editoriale replica "ti darÃ la metÃ "; il titolare del
- > > service per non perdere la commissione accetta. Naturalmente, poi,
- > > darÃ un lavoro da cinque, non da dieci.
- > > Funziona cosÃ ormai da tempo in tutte le grandi case editrici
- > > italiane.
- > > Qualcuno ha cominciato ad accorgersene.
- > > c.
- >
- > Sono d'accordo, e' un tema poderoso e ci vuole tempo e testa per
- > scriverne sensatamente.
- > Nel caso ci ritornero'.
- > Lo stesso accade paradossalmente anche nei giornali: la tendenza e' a
- > farli anche senza giornalisti.
- > L'equivoco a volte e': si adottino nuove tecnologie, tutto andra' ebne
- > abbattendo costi e razionalizzando.
- > Ma il punto e' proprio quello che tocchi: fare a meno dei redattori
- > intesi come personale che i libri, i prodotti culturali li fa. Siano
- > poi da stampare su carta o inserire in un sito o altro che in futuro
- > sia possibile utilizzare per diffondere cultura.
- > Intanto capita qualcosa del genere nelle universita', nella ricerca
- > (basta vedere la promozione delle universita' cosiddette telematiche a
- > universita' tout court).
- > Ciao
- > K. R.- Nascondi testo citato
- >
- > - Mostra testo citato -

Vedi, ritornando all'elenco degli interventi al gruppo ho notato che questo potrebbe avere un titolo molto simile a quello che lo ha preceduto: suonerebbe piu' o meno "L'enciclopedia ha senso al giorno d'oggi?" (servirebbe per agganciarli insieme - visto che presentano nelle domande stesse qualcosa in comune ai due argomenti -sperando di evitare, mi raccomando, che spunti qualcuno che ci prenda per venditori porta a porta della Treccani in vena di fare pubblicita' alla stessa).

Ho vissuto quasi vent'anni fa un processo con qualche punto di contatto; l'agonia dell'editoria e' lunga e portera' ancora molti dolori, purtroppo. Su quella del teatro d'opera e di tante altre cose

non mi pronuncio.
K. R.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Karl Rossmann](#) on Fri, 17 Dec 2010 13:43:19 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 17 Dic, 14:39, Karl Rossmann <mcl4591...@libero.it> wrote:

> On 17 Dic, 13:29, Karl Rossmann <mcl4591...@libero.it> wrote:

>
>
>
>
>
>

>> On 17 Dic, 12:56, cap <clamar...@gmail.com> wrote:

>

>>> Detto questo, colgo l'occasione per esprimere la mia solidarietà ai
>>> redattori della Treccani: nei giorni hanno scioperato per motivi più
>>> che seri, preoccupati di quanto sta accadendo sopra le loro teste e a
>>> loro danno. Esattamente le stesse cose capitano a chi stava in Utet,
>>> e sappiamo com'è finita.

>>> Il problema tocca anche gli interessi dei lettori, in misura
>>> tutt'altro che insignificante. Tenterò di spiegare come nel modo più
>>> semplice.

>>> In sostanza, da qualche tempo le case editrici stanno provando a
>>> liberarsi dei redattori. I quali, fra i lavoratori dell'editoria, sono
>>> quelli che sanno come si fanno i libri. Per questo rappresentano un costo
>>> elevato per le loro aziende. Sicché queste ultime tendono a ricorrere
>>> sempre più frequentemente a prestatori d'opera esterni: negli ultimi
>>> anni sono nati vari service editoriali (in buona parte costituiti da
>>> ex redattori rimasti senza lavoro) che offrono collaborazioni a costi
>>> relativamente bassi. Svolgono un determinato lavoro, vengono
>>> retribuiti per quello e stop: una manna, per gli editori.

>>> Il problema è la qualità.

>>> Affermano gli editori: "vero, abbiamo ridotto il personale, ma la
>>> qualità dei nostri prodotti è quella di sempre.

>>> Non è vero.

>>> Vi spiego perché. Succede invariabilmente così: il direttore
>>> editoriale si rivolge a un service, proponendo un determinato lavoro e
>>> chiedendo un preventivo; il titolare del service chiede dieci; il
>>> direttore editoriale replica "ti darò la metà"; il titolare del
>>> service per non perdere la commissione accetta. Naturalmente, poi,
>>> darà un lavoro da cinque, non da dieci.

>>> Funziona così ormai da tempo in tutte le grandi case editrici
>>> italiane.

>>> Qualcuno ha cominciato ad accorgersene.

>>> c.

>
> > Sono d'accordo, e' un tema poderoso e ci vuole tempo e testa per
> > scriverne sensatamente.
> > Nel caso ci ritornero'.
> > Lo stesso accade paradossalmente anche nei giornali: la tendenza e' a
> > farli anche senza giornalisti.
> > L'equivoco a volte e': si adottino nuove tecnologie, tutto andra' ebne
> > abbattendo costi e razionalizzando.
> > Ma il punto e' proprio quello che tocchi: fare a meno dei redattori
> > intesi come personale che i libri, i prodotti culturali li fa. Siano
> > poi da stampare su carta o inserire in un sito o altro che in futuro
> > sia possibile utilizzare per diffondere cultura.
> > Intanto capita qualcosa del genere nelle universita', nella ricerca
> > (basta vedere la promozione delle universita' cosiddette telematiche a
> > universita' tout court).
> > Ciao
> > K. R.- Nascondi testo citato
>
> > - Mostra testo citato -
>
> Vedi, ritornando all'elenco degli inteventi al gruppo ho notato che
> questo potrebbe avere un titolo molto simile a quello che lo ha
> preceduto: suonerebbe piu' o meno "L'enciclopedia ha senso al giorno
> d'oggi?" (servirebbe per agganciarli insieme - visto che presentano
> nelle domande stesse qualcosa in comune ai due argomenti -sperando di
> evitare, mi raccomando, che spunti qualcuno che ci prenda per
> venditori porta a porta della Treccani in vena di fare pubblicita'
> alla stessa).
> Ho vissuto quasi vent'anni fa un processo con qualche punto di
> contatto; l'agonia dell'editoria e' lunga e portera' ancora molti
> dolori, purtroppo. Su quella del teatro d'opera e di tante altre cose
> non mi pronuncio.
> K. R.- Nascondi testo citato
>
> > - Mostra testo citato -

Dovevo scrivere "editoria libraria"

K. R.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Giuseppe Sottotetti](#) on Fri, 17 Dec 2010 15:35:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 17/12/2010 12:56, cap ha scritto:

> In sostanza, da qualche tempo le case editrici stanno provando a
> liberarsi dei redattori. I quali, fra i lavoratori dell'editoria, sono
> quelli che sanno come si fanno i libri. PerÃ² rappresentano un costo

> elevato per le loro aziende. SicchÃ© queste ultime tendono a ricorrere
> sempre piÃ¹ frequentemente a prestatori d'opera esterni

Non succede solo nelle case editrici. io lavoro per un'azienda farmaceutica (sono rappresentante di medicinali, o come si dice in pomposo burocratese "informatore medico scientifico") e anche qui tutti i servizi gestionali dell'azienda (talvolta anche la stessa rete di informazione medica) vengono esternalizzati con il risultato che mentre prima chi dipendeva dal tuo datore di lavoro ti risolveva subito il problema adesso si assiste a scaricabarile infiniti che alla fine si traducono in una perdita di produttivitÃ (se io passo mezza giornata in un'officina che non riesce a ottenere il permesso di fare un cambio d'olio il risparmio immediato che ha ottenuto il "fÃ inans" viene mangiato con gli interessi dall'azienda che non produce quello che si aspetta). E dati gli interessi che girano nell'ambiente in cui lavoro ti posso dire che questo andazzo si ritrova in tantissimi settori: per la mia busta paga devo chiamare Budapest, per eventuali problemi di trasferte, prenotazioni viaggi etc la Polonia, per i servizi (si fa per dire) informatici Chester (che poi ti risponde un indiano - cose da farmi cadere i pochi capelli che mi sono rimasti sul cranio)... del resto hai mai provato a contattare un "colsÃ"nter" di qualsiasi societÃ telefonica?.

--

Giuseppe Sottotetti
gsotto@alice.it
<http://SottotettiGiuseppe.ilcannocchiale.it/>
<http://betasom.blogspot.com/>

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [ptram](#) on Fri, 17 Dec 2010 15:53:43 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

cap <clamarcap@gmail.com> wrote:

> service per non perdere la commissione accetta. Naturalmente, poi,
> darÃ un lavoro da cinque, non da dieci.
> Funziona cosÃ¬ ormai da tempo in tutte le grandi case editrici italiane.
> Qualcuno ha cominciato ad accorgersene.

Da anni noto nelle traduzioni una qualitÃ sempre piÃ¹ scadente. Nel caso di Feltrinelli si rasenta l'illeggibilitÃ . Se lo faccio notare ad altri lettori, ne trovo uno su dieci sa fare il raffronto con una buona traduzione. (Altri lettori: anche tra i miei colleghi e conoscenti parlare di libri Ã" attivitÃ sempre piÃ¹ rara).

Problema non avvertito, si direbbe. Eppure, con l'abbonamento

all'Espresso mi hanno praticamente regalato l'abbonamento a National Geographic, un gradevole mensile di divulgazione scientifica tradotto in maniera oscena. Sospetto che la rivista non venda. Come non sembra vendere Le Scienze, altra rivista diffusa dallo stesso gruppo e pure tradotta in maniera perlomeno poco accurata.

Crisi della lettura, o rifiuto di letture che danno il mal di testa?
(Nel caso di Le Scienze, credo che il fanatismo scientifico della redazione ci abbia messo del suo).

Se davvero qualcuno ha cominciato ad accorgersene, sono davvero contento. Vuol dire che prima o poi qualcuno investirà di nuovo nelle redazioni. Se nel frattempo non saranno spariti tutti i vecchi redattori capaci di insegnare qualcosa ai vecchi, o non saranno spariti, molto semplicemente, gli editori.

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [luziferszorn](#) on Fri, 17 Dec 2010 17:11:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Apropos di libri:

<http://liberaliperisraele.ilcannocchiale.it/post/2576174.htm> |

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [ptram](#) on Fri, 17 Dec 2010 17:37:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

luziferszorn <pan25712@gmail.com> wrote:

> <http://liberaliperisraele.ilcannocchiale.it/post/2576174.htm> |

Due associazioni mentali del tutto casuali, più o meno legate ai discorsi di questi giorni:

- Tradurre il Talmud in ebraico moderno "una di quelle traduzioni che attualizzano il passato, e lo rendono in qualche modo "utile" ai tempi moderni. Come l'opera messa in scena pensandola come una traduzione in lingua moderna.

- La Loewenthal "una delle traduttrici dalla lingua italiana in assoluto più bella. Non ho apprezzato invece il suo ultimo romanzo (Una

giornata al monte dei pegni), perch  ho avuto come l'impressione che mancasse l'ultima rilettura. La limatura finale. Non ci sono pi  i redattori editoriali di una volta?

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Zaz!](#) on Fri, 17 Dec 2010 19:39:02 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1jtnl10.obzj4z4vsy1iN%ptram@despammed.com...

> Da anni noto nelle traduzioni una qualit  sempre pi  scadente.

quoto

Non vi parlo dell'edizione musicale, perch  il capitolo   veramente doloroso.

>Nel caso

> di Feltrinelli si rasenta l'illeggibilit . Se lo faccio notare ad altri
> lettori, ne trovo uno su dieci sa fare il raffronto con una buona
> traduzione. (Altri lettori: anche tra i miei colleghi e conoscenti
> parlare di libri   attivit  sempre pi  rara).

>

> Problema non avvertito, si direbbe.

beh, per avvertirlo bisognerebbe prima saper parlare una lingua straniera.
Io ho recentemente visto dei libri tradotti dal francese (avevo letto
l'originale) da far accapponare la pelle. Secondo me il traduttore conosceva
il francese come io conosco il polacco.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Zaz!](#) on Fri, 17 Dec 2010 19:48:56 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:0764ef51-f789-41aa-b415-5f92714a6173@v12g2000vbx.googlegroups.com...

>

> Apropos di libri:

>

> <http://liberaliperisraele.ilcannocchiale.it/post/2576174.htm> I

??????????????

ma che caspita di idea è?

Al di là del merito (potevano tradurre qualsiasi altra cosa) il Talmud pone un problema gigantesco: è un'interpretazione con attorno (i famosi commenti) un'interpretazione dell'interpretazione e riguarda temi a loro volta molto interpretati. Molto spesso si discute sul vero significato di una sola parola o un solo termine.

Ergo non ha senso leggerlo tradotto. E anche in lingua lo riescono a leggere in pochi (cioè i rabbini e altri tre gatti. E per di più non è in ebraico ma in aramaico).

Non vedo assolutamente quale interesse può avere il corpus della storia dell'interpretazione rabbinica per uno che manco spiccica una parola di ebraico.

E' come tradurre un manuale della storia della fonetica islandese in spagnolo.

Quelli che parlano l'islandese se lo comprano in islandese.

I madrileni intanto ridacchiano. Un po' meno quando scoprono che lo pagano loro....

PS Il Talmud fa cascare le palle agli ebrei, figuriamoci ai gentili. Che dite di cento pagine su come dividere un acro di terra fra i vari parenti del defunto, con regole che risalgono a milleseicento anni fa? Sarà un successone nelle librerie, garantito.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Zaz!](#) on Fri, 17 Dec 2010 19:51:00 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1jtnq5z.11rw2c91go9unuN%ptram@despammed.com...

> - Tradurre il Talmud in ebraico moderno è una di quelle traduzioni che
> attualizzano il passato, e lo rendono in qualche modo "utile" ai tempi
> moderni.

utile?

Intanto qui si sta parlando di tradurlo in italiano, eh

In quanto all'utilità, ma ROTFL

Ma, dimmi, cinquanta paginette sul perché il lino e il cotone non vanno
mischiate ti garberebbero?

Hai tempo libero, tu...

>

> - La Loewenthal è una delle traduttrici dalla lingua italiana in
> assoluto più bella.

questo invece è verissimo

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [ptram](#) on Fri, 17 Dec 2010 21:16:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Zaz! <zaz@zaz.com> wrote:

> Intanto qui si sta parlando di tradurlo in italiano, eh

Ah, mi riferivo al lavoro già fatto da Steinsaltz.

> Ma, dimmi, cinquanta paginette sul perché il lino e il cotone non vanno
> mischiati ti garberebbero?
> Hai tempo libero, tu...

Pensa che mi sono letto per intero i Proverbi e i Re... :-)

>> - La Loewenthal è una delle traduttrici dalla lingua italiana in
>> assoluto più bella.
>questo invece è verissimo

La bellezza della lingua della Loewenthal, aggiungerei, non si limita all'ambito dello scritto, ma si estende anche a quello del parlato. Ha una voce insieme sensuale e materna, ed una pronuncia particolare, che definirei (pur non essendo quella di una doppiatrice) "estremamente attenta e precisa".

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 17 Dec 2010 21:50:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"cap" <clamarcap@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:a2a253a5-2bf2-4912-bd18-4ded20098eba@j32g2000prh.googlegroups.com...

>Detto questo, colgo l'occasione per esprimere la mia solidarietà ai
>redattori della Treccani
(...)

Quoto e straquoto. In pieno.

Aggiungo che la cosa è assolutamente tangibile, ed è un processo in corso già da alcuni anni.
Un indicatore semplicissimo? La scomparsa, nella saggistica, dell'indice dei nomi (che è prezioso e assolutamente necessario, imho).

>A proposito, volevo chiederti: che mi dici di Zachary Mason?

Mi pare bravo.

Le recensioni sono state unanimesi, praticamente.

Si Ã" espressa favorevolmente anche la Cantarella.

A me ha fatto una certa impressione.

Si vede che conosce la materia, ma Ã" anche tanto libero. A volte felicemente libero.

Un pochino (solo un pochino) mi ha ricordato i Dialoghi con LeucÃ².

Un po', per certi aspetti. Diciamo che mi Ã" venuto in mente (quello Ã" un capolavoro, imho; insomma, non voglio metterli sullo stesso piano, anche perchÃ© di Mason non conosco la veste linguistica originaria).

dR

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 17 Dec 2010 21:51:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio
news:1jto0cu.1n0hmhcjagticN%ptram@despammed.com...

> Pensa che mi sono letto per intero i Proverbi e i Re... :-)

Ma quelli sono avvincenti.

Il massimo Ã" il libro dei Numeri.

Il secondo dell'Iliade in confronto Ã" una barzelletta.

dR :-)))

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 17 Dec 2010 21:53:11 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.com> ha scritto nel messaggio
news:ieggq5\$cd9\$2@nnrp-beta.newsland.it...

> PS Il Talmud fa cascare le palle agli ebrei, figuriamoci ai gentili. Che

Le famose palle fumanti & rotolanti. Gruppo rock nato in realtÃ nelle scuole
rabbinate.

> dite di cento pagine su come dividere un acro di terra fra i vari parenti

> del defunto

Beh, puÃ² essere utile....

Peccato non parli di topini dalmata.

dR :-)

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [cap](#) on Fri, 17 Dec 2010 22:24:26 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 17 Dic, 22:50, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> Un indicatore semplicissimo? La scomparsa, nella saggistica, dell'indice
> dei nomi (che Ã¨ prezioso e assolutamente necessario, imho).

Udite! Udite!
:)))

>> A proposito, volevo chiederti: che mi dici di Zachary Mason?
> Mi pare bravo.
[cut]

Grazie mille, corro a leggerlo.
c.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [ptram](#) on Fri, 17 Dec 2010 22:32:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Shapiro used clothes <vittoriocol@tin.it> wrote:

> > PS Il Talmud fa cascare le palle agli ebrei, figuriamoci ai gentili. Che
> Le famose palle fumanti & rotolanti. Gruppo rock nato in realtÃ nelle scuole
> rabbiniche.

Mi hai fatto ricordare che, alla fine di "Come ho imparato a superare le mie paure e ad amare Ariel Sharon" di Avi Mograbi, il regista (di sinistra) si ritrova nel bel mezzo di una festa di ultra-ortodossi.

Mograbi Ã¨ spossato dall'interminabile inseguimento del leader politico, che gli concede di sedere a tavola con lui, di andare a trovarlo a casa, di assaggiare i dolcetti preparati dalla moglie, ma che non gli concede materiale utile per il documentario.

A fornire musica alla festa " una band rock di ultra-ortodossi. Il chitarrista, con codino (si chiama cos'?) di ordinanza si esibisce in assoli da metallaro. Avi si unisce alle danze.

Ecco, non ho mai trovato il nome della band. Che fossero proprio le "Palle Fumanti & Rotolanti", visto l'umore del regista e l'energia dei pii rocker?

Ciao,
Paolo

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 17 Dec 2010 22:47:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"cap" <clamarcap@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:db0ccfe9-c664-4dc7-b0e6-dd911c97f69b@l32g2000yqc.googlegroups.com...

>Udite! Udite!
>:)))

Ho detto una sciocchezza? :-))

dR

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Karl Rossmann](#) on Sat, 18 Dec 2010 03:54:49 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 17 Dic, 23:47, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:
> "cap" <clamar...@gmail.com> ha scritto nel
messaggio news:db0ccfe9-c664-4dc7-b0e6-dd911c97f69b@l32g2000yqc.googlegroups.com...

>
> >Udite! Udite!
> >:)))

>
> Ho detto una sciocchezza? :-))

Quasi sconosciuti sono ormai gli indici degli argomenti...
K. R.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [cap](#) on Sat, 18 Dec 2010 07:45:35 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 17 Dic, 23:47, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:

> Ho detto una sciocchezza? :-))

Rispondo cos'Ã-: dei quattro volumi pubblicati da Einaudi con la griffe Signori, il catalogo Ã" questo, soltanto uno ha l'indice dei nomi. Sai qual Ã"? :)

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [cap](#) on Sat, 18 Dec 2010 08:00:04 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Dic, 04:54, Karl Rossmann <mcl4591...@libero.it> wrote:

> Quasi sconosciuti sono ormai gli indici degli argomenti...

Diversi anni fa una collega mi mise in contatto con un redattore della Bolaffi, il quale doveva inserire un indice analitico in un volume: non gli era mai capitato prima, ci aveva provato ma non riusciva a venire a capo dei numerosi problemi che via via gli si presentavano, cos'Ã- mi chiese un aiuto. Gli inviai due file, uno contenente le regole seguite dalla redazione del GDE, un altro con numerosi esempi tratti dagli indici che avevo preparato in precedenza. La settimana dopo mi fu recapitata a casa (non in ufficio) una copia del catalogo Bolaffi delle affiche pubblicitarie del Novecento, splendido. Sono soddisfazioni :)

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Karl Rossmann](#) on Sat, 18 Dec 2010 08:09:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Dic, 09:00, cap <clamar...@gmail.com> wrote:

> On 18 Dic, 04:54, Karl Rossmann <mcl4591...@libero.it> wrote:

>

> > Quasi sconosciuti sono ormai gli indici degli argomenti...

>

> Diversi anni fa una collega mi mise in contatto con un redattore della
> Bolaffi, il quale doveva inserire un indice analitico in un volume:
> non gli era mai capitato prima, ci aveva provato ma non riusciva a
> venire a capo dei numerosi problemi che via via gli si presentavano,
> cos'Ã- mi chiese un aiuto. Gli inviai due file, uno contenente le regole
> seguite dalla redazione del GDE, un altro con numerosi esempi tratti
> dagli indici che avevo preparato in precedenza. La settimana dopo mi
> fu recapitata a casa (non in ufficio) una copia del catalogo Bolaffi

> delle affiche pubblicitarie del Novecento, splendido.
> Sono soddisfazioni :)

Manderei anch'io un presente per averli, quei file (magari piu' modesto, ma ognuno ha i mezzi che ha...)
K. R. disinteressato

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [cap](#) on Sat, 18 Dec 2010 08:12:35 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 18 Dic, 09:09, Karl Rossmann <mcl4591...@libero.it> wrote:

> Manderei anch'io un presente per averli, quei file (magari piu'
> modesto, ma ognuno ha i mezzi che ha...)
> K. R. disinteressato

:)
Ora sono nuovamente fuori Torino. Ricordamelo dopo l'Epifania.

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sat, 18 Dec 2010 08:42:31 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"cap" <clamarcap@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:1fc4a960-a2f7-40d7-a075-3e762a19fd46@n10g2000yqd.googlegroups.com...

>Rispondo cos'è: dei quattro volumi pubblicati da Einaudi con la griffe
>Signori, il catalogo è questo, soltanto uno ha l'indice dei nomi. Sai
>qual è? :)

Certo. :-))

dR

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Zaz!](#) on Sat, 18 Dec 2010 10:28:31 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4d0bdb59\$0\$10578\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
> "Paolo Tramannoni" <ptram@despammed.com> ha scritto nel messaggio

> news:1jto0cu.1n0hmhcjagticN%ptram@despammed.com...
>
>> Pensa che mi sono letto per intero i Proverbi e i Re... :-)
>
> Ma quelli sono avvincenti.
> Il massimo è il libro dei Numeri.
> Il secondo dell'Iliade in confronto è una barzelletta.

LOL, vero!!!!

Subject: Re: Pitocchi a colazione (si parla di libri) - Per Shapiro e non solo
Posted by [Zaz!](#) on Sat, 18 Dec 2010 10:29:26 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4d0bdbc2\$0\$10570\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Peccato non parli di topini dalmata.

è per questo che non vale la pena :-)
